

**RELAZIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE IN TEMA DI
PRIMO ASSESTAMENTO DELLO SCHEMA DI PREVENTIVO ECONOMICO
PER L'ESERCIZIO 2022**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento al termine dell'esame dei documenti approvati dalla Giunta camerale nella sua riunione del 17 giugno 2022 con delibera n. 47, redige la seguente relazione.

Il Collegio ha preso in visione i seguenti documenti:

- Assestamento Preventivo Economico per l'esercizio 2022 della Camera di Commercio I.A.A. di Trento;
- Budget economico annuale 2022 redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 ed annessi allegati:
 - Budget economico pluriennale 2022-2023-2024 redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
 - Prospetto 2022 delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;
 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Il Collegio prende atto che la Giunta provinciale, con deliberazione n. 2013 del 26 novembre 2021, ha definito le direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2022 e 2023. Mentre per il Preventivo 2022, approvato dal Consiglio camerale il 26 novembre 2021 con deliberazione n. 5, sono stati applicati i principi emanati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1864 del 20 novembre 2020, per il documento di Assestamento 2022 valgono le *nuove* direttive. Non ci sono sostanziali differenze fra i due documenti, in quanto entrambe prendono a riferimento l'esercizio 2019 e utilizzano gli stessi parametri.

Prende altresì atto che con deliberazione n. 1587 del 5 ottobre 2017 la Giunta provinciale ha impartito le direttive in materia di coordinamento della finanza degli enti del sistema territoriale provinciale relativamente ai compensi e rimborsi spese attribuibili ai componenti degli organi camerali.

Il Collegio rileva che l'articolazione delle voci relative ai proventi e agli oneri è formulata in conformità allo schema previsto dal D.P.R. n. 254/2005, che prevede la ripartizione fra gestione corrente, finanziaria e straordinaria.

Il documento è completato dal Piano degli investimenti immateriali, materiali e finanziari. Il Collegio, presa visione del documento sopra richiamato, formula le seguenti osservazioni.

Proventi

Complessivamente si evidenzia una variazione in aumento dei proventi pari a Euro 315.256,00. Dalla previsione originaria di Euro 15.789.000,00 si passa agli attuali Euro 16.104.256,00. In dettaglio si segnalano:

- la variazione in aumento nella voce A1) Diritto annuale, per Euro 1.558,00. Essa rappresenta il valore contabilizzato a Bilancio 2021 quale risconto passivo per diritto annuale maggiorazione 20%;
- la variazione in aumento nella voce A2) Diritti di segreteria, per Euro 22.000,00 stimata in base all'andamento dei primi 5 mesi dell'anno 2022 con riferimento ai diritti di segreteria dell'Ufficio Commercio e Ambiente (+ Euro 25.000,00) e del Servizio innovazione e crescita di impresa (- Euro 3.000,00);
- nella voce A3) Contributi, trasferimenti, altre entrate, la variazione in aumento per Euro 33.500,00 si riferisce al rimborso di Unioncamere in attuazione della convenzione che la stessa ha stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative di controllo, vigilanza del mercato, tutela e sicurezza dei consumatori;
- l'importo di Euro 3.000,00 nella voce A4) Proventi da gestione di beni e servizi, viene previsto quale incremento nei proventi per servizi di mediazione. L'Ente camerale rileva l'opportunità di aprire un ufficio anche a Rovereto utilizzando l'immobile di proprietà di via Bezzi, n. 28, che sarà

a breve oggetto di lavori di sistemazione per creare due locali distinti. In questo modo la mediazione obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice viene svolta nel circondario del Tribunale di Trento presso la sede camerale e nel circondario del Tribunale di Rovereto presso la sede staccata;

- nella voce dei proventi finanziari (+ Euro 55.800,00), l'importo di Euro 55.000,00 si riferisce all'incasso di maggiori dividendi (attualmente sono stati incassati i dividendi di Trentino digitale Spa per Euro 6.974,99, di Cassa Centrale Banca per Euro 6.240,00 e di Autostrada del Brennero per Euro 94.104,00); si stima di incassare – in conformità agli esercizi precedenti – anche i dividendi di Trentino Holding; i restanti Euro 800,00 sono riferiti agli interessi calcolati dall'Agente delle riscossione e inseriti in cartella esattoriale;
- nella voce dei proventi straordinari si prevede un incremento di circa 200 mila Euro riferito al recupero di risorse proprie (quindi maggiori incassi di diritto annuale, riduzione del fondo svalutazione crediti da diritto annuale e annullamento di precedenti impegni a causa della mancata realizzazione del corrispondente evento/manifestazione).

Circa i proventi, il Collegio prende atto che all'interno della voce A3) è stata prevista una riallocazione delle risorse relative all'Accordo di Programma. Vengono spostati Euro 50.000,00 sul centro di costo BA03 Progetto semplificazione SUAP con una corrispondente diminuzione di risorse su altre due attività (Osservatorio delle produzioni trentine – Euro 30.000,00 e Formazione all'impresa – altre aree formative – Euro 20.000,00) per far fronte al previsto maggiore impegno dell'Ente camerale nel progetto – promosso e sostenuto dalla Provincia Autonoma di Trento - di alimentazione e aggiornamento del fascicolo informatico d'impresa con la certificazione "Family Audit". Lo standard "Family Audit" è uno strumento di certificazione che qualifica un'impresa e, in generale, le organizzazioni, come attenta alle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro dei propri dipendenti e alle condizioni di pari opportunità fra donne e uomini nei contesti lavorativi.

Oneri

In totale, il dato delle variazioni sugli oneri ammonta a Euro 315.256,00. Da una previsione iniziale pari a Euro 15.789.000,00 si passa agli attuali Euro 16.104.256,00. A livello di voci di costo si segnalano le seguenti variazioni:

- la voce 6) Personale contiene gli oneri complessivi relativi a tutti i dipendenti camerali e ai pensionati, a totale o parziale carico dell'Ente, al netto dell'incidenza del costo IRAP che, in base all'indicazione ministeriale, è inserito nella voce Funzionamento e attività. Si sono rivisti i costi del personale (+ Euro 236.334,00) affinché le previsioni riflettano gli incrementi rilevati nell'indice Ipca - Indice dei prezzi al consumo armonizzato (a preventivo stimato al 3% e attualmente pari al 4,2%) e nel coefficiente per la rivalutazione del TFR (ad aprile pari a + 2,97); la voce è in aumento anche perché le assunzioni sono state superiori rispetto a quanto preventivato (3 persone dall'1/1 anziché 2 in corso d'anno) e si prevede altresì di assumere in ottobre altre due nuove unità per affiancare/sostituire i dipendenti prossimi al pensionamento; in corso d'anno sono stati affidati inoltre due incarichi di coordinamento e, a seguito della conclusione del Concorso interno per il conseguimento dell'abilitazione all'assunzione di funzioni di Direttore d'ufficio, verranno affidati due incarichi a Direttore d'ufficio e un incarico a Sostituto direttore d'ufficio;
- la voce 7) Funzionamento e attività contiene, oltre all'IRAP suddetta, tutti i costi relativi al funzionamento camerale e la quota di oneri diretti ed indiretti finalizzati alla realizzazione delle diverse attività relative all'Accordo di Programma, così come articolate nel Piano di attività per l'esercizio corrente. La voce registra un aumento di + Euro 107.578,00, quale saldo anagrafico fra variazioni in aumento e in diminuzione. Il mutato contesto economico e i nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto fra Russia e Ucraina hanno portato a rivedere i costi delle materie prime e i costi energetici. Fra le variazioni più significative, si prevedono maggiori risorse da imputare sui costi di riscaldamento (+ Euro 70.000,00), oneri condominiali (+ 12.000,00 Euro

sempre legati ai costi energetici) e spese per cancelleria (+ Euro 8.000,00). Si registrano inoltre aumenti nei costi per spese di pulizia (+ Euro 25.400,00; è in fase di predisposizione la nuova gara per servizi di pulizia e portierato) e per servizi (es. Euro 12.900,00 collegati allo studio di fattibilità sulla acquisizione da parte dell'Ente camerale della certificazione di sostenibilità; Euro 1.500,00 per previsione di una nuova pubblicazione nel centro di costo ST05 Comitato imprenditoria femminile; Euro 10.000,00 per spese automazione servizi per la nuova intranet camerale). In diminuzione invece, fra le altre voci, le spese per energia elettrica (- Euro 10.000,00), Ires (- Euro 25.000,00), compensi per indennità e rimborsi spese (- Euro 7.500,00) e costi per l'attività ispettiva sui viticoltori da parte degli Agronomi (- Euro 19.900,00);

- La voce 8) Interventi economici registra unadiminuzione di quasi 29mila Euro, quale saldo anagrafico fra variazioni in aumento e in diminuzione. Fra le variazioni più rilevanti, si rileva un aumento nei costi per interventi economici (+ Euro 32.444,00) necessari a sostenere le spese di realizzazione del progetto "Family Audit" e nei costi legati alle attività presso Palazzo Roccabruna, sempre più spesso utilizzato come luogo di ospitalità e accoglienza nell'ambito di eventi e manifestazioni (+ Euro 40.000,00). In diminuzione invece le previsioni sul centro di costo CA01 Servizio impresa digitale (- Euro 92.750,00), fortemente impegnato in attività amministrative nella gestione dei bandi PID. Di questi Euro 92.750,00, Euro 20.000,00 riguardano minori costi inerenti l'Accordo di Programma in corrispondenza alla riallocazione delle risorse in favore del centro BA03 Progetto semplificazione - SUAP, come descritto nelle precedenti pagine; Euro 49.200,00 si riferiscono ai minori costi per attività di supporto allo sportello di promozione dei servizi digitali dedicati alle imprese in quanto l'Ente camerale ha assunto un'unità lavorativa e non ha pertanto affidato il servizio all'esterno; la differenza di Euro 23.550,00 concerne la previsione di minori spese in servizi promozionali e di aggiornamento del personale;

- La voce 9) Ammortamenti e accantonamenti raggruppa la totalità degli oneri per ammortamenti dell'Ente, materiali ed immateriali, che nel Preventivo economico vengono ripartiti secondo le rispettive funzioni istituzionali di riferimento. La voce contiene anche l'onere relativo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale. Si rileva una minimale variazione in aumento di Euro 300,00;
- Le voci 11) e 13) Oneri finanziari e straordinari comprendono le poste negative relative alla gestione finanziaria e straordinaria dell'ente. Il documento di assestamento non presenta variazioni.

Il piano degli investimenti materiali, immateriali e finanziari ha subito una variazione complessiva in aumento di Euro 195.000,00. Il previsto avvio a ottobre dei lavori di realizzazione della nuova copertura della sede camerale e di restauro dei decori pittorici della Sala Conte di Luna a Palazzo Roccabruna comporta una spesa incrementativa di Euro 220.000,00. In aumento anche la voce Impianti (+ Euro 20.000,00) e la voce Mobili e Arredi (+ Euro 30.000,00), rispettivamente per far fronte a esigenze di manutenzione alla caldaia e per allestire i due nuovi uffici per i servizi di mediazione che verranno aperti presso la sede staccata di Rovereto.

Il Collegio prende atto che i lavori di straordinaria manutenzione su beni di terzi, quindi legati a Palazzo Trautmansdorf, si sono conclusi nel 2021 e che pertanto viene azzerata la previsione di spesa 2022 (- Euro 30.000,00). In diminuzione la spesa per Partecipazioni in azioni e/o quote (- Euro 25.000,00) e hardware (- Euro 20.000,00).

Il nuovo documento di previsione 2022 chiude pertanto in pareggio.

Il Collegio ha provveduto successivamente ad esaminare i prospetti e documenti richiamati in premessa rilevando quanto segue:

- rispetto al prospetto Budget Economico annuale, il Collegio ha verificato la corretta riclassificazione delle voci di proventi e oneri contenute nel Preventivo Economico secondo lo schema previsto dal Ministero

- dell'Economia e delle Finanze ed in conformità alle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 12 settembre 2013;
- rispetto al Budget Economico pluriennale, il Collegio ha preso atto che lo stesso è stato costruito secondo un principio di continuità operativa, evidenziando la previsione prudenziale effettuata sull'andamento del diritto annuale che tiene conto che la maggiorazione del 20% per diritto annuale termina nel 2022;
 - sui prospetti delle entrate e uscite per cassa, redatti secondo il criterio di cassa, il Collegio ha rilevato che per la determinazione puntuale dei valori dei flussi di entrata e di spesa l'ente camerale si è avvalso delle risultanze provenienti dal sistema S.I.O.P.E. (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) che rileva periodicamente le entrate e le spese dell'ente classificate per natura secondo una codifica predefinita, nonché degli strumenti di allocazione delle risorse secondo *drivers* di ripartizione predefiniti e impostati sulla ripartizione del personale nelle diverse aree funzionali dell'ente;
 - rispetto al documento denominato Piano degli indicatori e dei risultati attesi, il Collegio rileva che lo stesso è stato predisposto in coerenza con il piano di miglioramento adottato con deliberazione della Giunta camerale n. 75 del 27 agosto 2021, con ripartizione delle risorse nelle singole aree di riferimento, secondo il principio della competenza economica.

Direttive provinciali concorso obiettivi di finanza pubblica

Con riferimento alle direttive emanate dalla Provincia Autonoma di Trento finalizzate al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Collegio rileva che le stesse stabiliscono una serie di obiettivi di carattere economico-finanziario da rispettare anche in sede di revisione del Preventivo Economico per l'esercizio 2022.

Ricorda che l'art. 79 dello Statuto di autonomia, così come modificato a seguito dell'accordo di Milano del novembre 2009, oltre a prevedere espressamente la disciplina del concorso della Provincia al conseguimento degli obiettivi di perequazione e di solidarietà, nonché all'assolvimento degli obblighi di carattere

finanziario posti dall'ordinamento dell'Unione europea, dal patto di stabilità interno e dalle altre misure di coordinamento della finanza pubblica stabilite dalla normativa statale, attribuisce alla medesima Provincia competenze specifiche in ordine al coordinamento della finanza degli enti e soggetti del settore pubblico provinciale.

In particolare l'articolo 79 dispone che, fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alla Provincia stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno nei confronti degli enti e soggetti finanziati in via ordinaria dalla medesima, ivi inclusa la definizione delle modalità di monitoraggio degli adempimenti relativi al rispetto degli obblighi del patto da parte dei medesimi enti nonché le conseguenze in caso di mancato rispetto degli stessi; spetta altresì alla Provincia Autonoma la competenza in ordine all'esercizio del controllo successivo sulla gestione dei medesimi enti e soggetti.

Il Collegio rileva che lo schema di direttive conferma l'impianto generale di contenimento della spesa anche per il 2022.

Circa i contenuti delle direttive poste in relazione al documento di assestamento del Preventivo Economico per il 2022, il Collegio rileva quanto segue.

Rispetto all'onere per il personale, il Collegio prende atto che il costo complessivo assestato della voce 6) Personale, rientra nel limite fissato dalle direttive, che prevedono l'invarianza degli oneri per il personale rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2019, al netto dei costi correlati al rinnovo contrattuale e delle progressioni economiche interne contrattualmente previste e non più sottoposte a blocco per quanto concerne il profilo economico. Dal confronto è altresì esclusa la spesa di personale per l'implementazione e/o l'assegnazione di ulteriori attività e l'incremento del costo della rivalutazione del TFR.

Anche l'attuale struttura complessiva dell'organico camerale rispetta la direttiva ad oggi vigente, che stabilisce un limite di 110 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato. Attualmente, in base ai dati forniti dall'Ufficio Risorse Umane aggiornati al 31 maggio 2022, la dotazione organica dell'Ente risulta in 107,44 unità equivalenti. In un'ottica prospettica, le nuove assunzioni previste rispettano il limite dimensionale, viste le deroghe concesse

dalla PAT in tema di compresenza di personale per affiancamento (punto 2 Direttive deliberazione Giunta provinciale n. 2013/21).

Per quanto attiene la voce 7) Costi di funzionamento e attività, il Collegio rileva che l'importo di Euro 3.565.385,00 viene rettificato da una serie di voci previste nelle Direttive:

- Euro 1.041.434,57 – l'importo concerne quote associative obbligatorie e spese inerenti l'Accordo di Programma;
- Euro 155.050,00 – l'importo concerne oneri fiscali (IMU, IRES. IRAP attività commerciale);
- Euro 130.000,00 – l'importo concerne i costi per riscaldamento, aumentati in modo repentino e del tutto impreveduto a causa del mutato contesto economico (l'esclusione dai costi di funzionamento rientra quindi nella voce "una tantum" prevista dalle direttive provinciali);
- Euro 30.681,89 si riferisce agli oneri che la CCIAA si è accollata per gestire la convenzione stipulata fra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative di controllo, vigilanza del mercato, tutela e sicurezza dei consumatori (rientra quindi nella voce "assegnazione nuove attività" prevista dalle direttive provinciali);
- Euro 5.105,49 – l'importo concerne il costo sostenuto per l'acquisto del materiale necessario per l'attività di prelievo di campioni di vino per le certificazioni DOC ai sensi del DM 12 marzo 2019 e dei successivi chiarimenti forniti con Circolare del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 13339 del 13 gennaio 2022 (l'esclusione rientra quindi nella voce "implementazione di attività" prevista dalle direttive provinciali).

La previsione di Euro 2.203.113,05 rientra pertanto nei parametri di spesa fissati dalla Provincia.

La redazione del provvedimento di assestamento del Preventivo Economico per il 2022 rispetta anche gli ulteriori target di contenimento della spesa, contenuti nelle direttive provinciali.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori invita a monitorare costantemente il rispetto dei limiti di spesa per il 2022 contenuti nelle direttive.

Il Collegio dà atto che il documento di assestamento del Preventivo economico 2022 chiude in pareggio.

Il Collegio riscontra il carattere esaustivo della Relazione illustrativa, rilevandone la completezza per analiticità di esposizione circa le variazioni apportate al documento di previsione.

In conclusione, il Collegio evidenzia che l'Ente camerale mantiene la propria impostazione amministrativo-contabile per il 2022 coerente con l'insieme delle disposizioni vigenti in tema di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, avendo adeguato il documento di programmazione al quadro aggiornato delle risorse disponibili.

A voti unanimi esprime parere favorevole al primo documento di assestamento del Preventivo Economico 2022.

Trento, 5 luglio 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Alessandro Tonina – presidente

f.to Mariarosaria Fait – componente

f.to Sonia Valorzi - componente